

Codice A1614A

D.D. 16 dicembre 2025, n. 1122

Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4, art. 3, comma 3. Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2019, n. 1-361. Autorizzazione progetto di ripristino colturale di castagneto sito in Comune di Chiusa Pesio (CN) - Istanza n. 2025/16560



ATTO DD 1122/A1614A/2025

DEL 16/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4, art. 3, comma 3. Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2019, n. 1-361. Autorizzazione progetto di ripristino colturale di castagneto sito in Comune di Chiusa Pesio (CN) - Istanza n. 2025/16560

Premesso che:

- il d.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) all'articolo 5 comma 1 lettera b), individua tra le aree escluse dalla definizione di bosco i noccioleti e i castagneti da frutto in attualità di coltura o oggetto di ripristino colturale;
- la Legge Regionale 10 febbraio 2009 n. 4, all'art. 3, comma stabilisce che non sono considerati bosco i noccioleti e i castagneti da frutto in attualità di coltura o oggetto di ripristino colturale autorizzato secondo modalità definite dalla Giunta regionale.

Richiamata:

la Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2019, n. 1-361 "*L.R. 4/2009, articolo 3, comma 3. Approvazione delle disposizioni per l'autorizzazione al ripristino colturale di castagneti e noccioleti da frutto abbandonati*", la quale approva:

- il documento "*Disposizioni per l'autorizzazione al ripristino colturale di castagneti e noccioleti da frutto abbandonati*" (Allegato 1 alla deliberazione);
- il documento "*Contenuti del progetto per il recupero di castagneti e noccioleti da frutto*" (Allegato 2 alla deliberazione).

Richiamati:

- il comma 1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 11 ottobre 2019, n. 1-361, il quale prevede che l'istanza di autorizzazione al recupero di castagneti e noccioleti da frutto sia presentata al Settore Foreste, il cui dirigente *pro tempore* è individuato quale Responsabile del Procedimento, con le modalità di cui all'art. 3 del Regolamento regionale 8/R/2011.
- il comma 2 del medesimo allegato, il quale prevede che l'istruttoria tecnica dell'istanza sia in capo al Settore competente in materia di attuazione dei programmi relativi alle produzioni vegetali e animali della Direzione Agricoltura, che rilascia idoneo parere al Settore Foreste;
- la sezione "*Contenuti del progetto per il recupero di castagneti da frutto*" dell'Allegato 2 alla

D.G.R. 11 ottobre 2019, n. 1-361.

Richiamata:

la D.G.R. n. 37-1089 del 6.05.2025 con la quale è stata approvata la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta Regionale.

Preso atto che:

- la Ditta SANORTOLOMEO in data 12/10/2025 trasmetteva al Settore tecnico Piemonte sud, tramite SIFOR, secondo la modalità prevista dall'art. 3, comma 3bis del Regolamento regionale 8/R/2011, l'istanza n. 2025/16560 relativa al ripristino colturale del castagneto allegando il Progetto e la documentazione a supporto dell'istanza, per la realizzazione dell'intervento ricadente nell'NCT del Comune di Chiusa Pesio Fg 20 pt. 101 e Fg. 21 pt. 12 (superficie intervento: 1,142 ha – superficie catastale: 2,324 ha)
- il Settore tecnico Piemonte sud trasmetteva l'istanza corredata dall'allegata documentazione al Settore Foreste (nota prot. n. 00154262/2025 del 13/10/2025), cui compete l'istruttoria

Dato atto che:

con nota prot. n. 00157155/2025 del 17/10/2025, il Settore Foreste avviava il procedimento dandone comunicazione al proponente e, sentita la Direzione Agricoltura, ne trasmetteva copia al Settore "Attuazione programmi relativi alle produzioni vitivinicole" per l'espressione del parere di competenza, allegando la seguente documentazione:

- a_1_Cartografia.pdf
- a_2_CI_FrassinettiMarta.pdf
- a_3_Istanza_2025-16560.pdf
- a_4_Progetto intervento.pdf

Acquisito, nel quadro dell'istruttoria prevista dalla D.G.R. 11 ottobre 2019, n. 1-361, il parere del Settore "Attuazione programmi relativi alle produzioni vitivinicole" di cui alla nota prot. n. 00026677/2025 del 25/11/2025, allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Preso atto dell'esito positivo del parere espresso dal Settore "Attuazione programmi relativi alle produzioni vitivinicole" a seguito di sopralluogo svoltosi in data 17/11/2025 e con riferimento al progetto come integrato a seguito di sopralluogo, allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto pertanto opportuno:

- prendere atto del parere positivo espresso dal Settore Attuazione programmi relativi alle produzioni vitivinicole acquisito nel quadro dell'istruttoria di cui al comma 2 dell'allegato 1 alla DGR n. 1-361 dell'11 ottobre 2019, allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- autorizzare il ripristino colturale del castagneto sulle superfici ricadenti nell'NCT del Comune di Chiusa Pesio Fg 20 pt. 101 e Fg. 21 pt. 12 (superficie intervento: 1,142 ha – superficie catastale: 2,324 ha), descritto nel progetto come integrato nel corso del sopralluogo effettuato dai funzionari del Settore Attuazione programmi relativi alle produzioni vitivinicole in data 17/11/2025, allegato 2 alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;
- prescrivere che:
 - a. il progetto sia realizzato entro tre anni dalla data del rilascio;
 - b. almeno quindici giorni prima dell'avvio dell'intervento il richiedente ne comunica al Settore foreste l'avvio trasmettendo, contestualmente, un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del

DPR 445/2000 con cui si dichiara di aver acquisito i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati se previsti dalla normativa vigente; entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento il richiedente trasmette al Settore Foreste la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori (DREL), redatta da un tecnico forestale abilitato;

- c. nel caso di reimpianti o reinnesti, al termine dei 5 anni dall'impianto, il richiedente trasmette al medesimo Settore una DREL riferita alle cure colturali;
- dare atto che il castagneto da frutto oggetto di recupero se nuovamente abbandonato o per il quale si intende attuare una diversa forma di gestione da quella autorizzata torna ad essere considerato bosco;
 - trasmettere l'autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo territorialmente competente, come disposto dal comma 9 dell'Allegato 1 alla DGR n. 1-361 dell'11 ottobre 2019;
 - trasmettere altresì l'autorizzazione al Settore "Attuazione programmi relativi alle produzioni vitivinicole", al "Settore tecnico Piemonte sud" nonché al Comando Regione Carabinieri Forestale "Piemonte"

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- la DGR, 31 gennaio 2025, n. 11-739 "Approvazione del Piano integrato di attività e

organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027.";

determina

1. di prendere atto del parere positivo espresso dal Settore "Attuazione programmi relativi alle produzioni vitivinicole" acquisito nel quadro dell'istruttoria previsto dal comma 2 dell'allegato 1 alla DGR n. 1-361 dell'11 ottobre 2019, allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il ripristino colturale del castagneto da realizzarsi secondo le previsioni e sulle superfici ricadenti nell'NCT del Comune di Chiusa Pesio Fg 20 pt. 101 e Fg. 21 pt. 12 (superficie intervento: 1,142 ha – superficie catastale: 2,324 ha), come rappresentate nel Progetto di ripristino colturale del castagneto, allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di prescrivere che:
 - a. il progetto sia realizzato entro tre anni dalla data del rilascio; almeno quindici giorni prima dell'avvio dell'intervento il richiedente ne comunica al Settore "Foreste" l'avvio trasmettendo, contestualmente, un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 con cui si dichiara di aver acquisito i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati se previsti dalla normativa vigente;
 - b. entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento il richiedente trasmette al Settore Foreste la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori (DREL), redatta da un tecnico forestale abilitato;
 - c. nel caso di reimpianti o reinnesti, al termine dei 5 anni dall'impianto, il richiedente trasmette al medesimo Settore una DREL riferita alle cure colturali;
4. di dare atto che fino al rilascio delle autorizzazioni necessarie e all'effettivo avvio dei lavori, le aree oggetto di ripristino colturale sono considerate bosco;
5. di dare atto che il castagneto da frutto oggetto di recupero se nuovamente abbandonato o per il quale si intende attuare una diversa forma di gestione da quella autorizzata torna ad essere considerato bosco;
6. di trasmettere la presente autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, territorialmente competente, come disposto dal comma 9 dell'Allegato 1 alla DGR n. 1-361 dell'11 ottobre 2019;
7. di trasmettere altresì la presente autorizzazione al Settore "Attuazione programmi relativi alle produzioni vitivinicole", al Settore "Settore tecnico Piemonte sud" nonché al Comando Regione Carabinieri Forestale "Piemonte".

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato necessario in ordine al ripristino del castagneto.

Il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nella sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 (Pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali) del D.Lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_AZ._AGR._SANORTOLOMEO_- _PARERE_firma-signed.pdf
2. Allegato_2_Progetto_di_recupero_Sanortolomeo_nov25.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Istanza n° 2025/16560

Az. Agr. SANORTOLOMEO di FRASSINETI MARTA – CUA: [REDACTED]

Oggetto: ripristino culturale di castagneti da frutto

Verbale di istruttoria

Viste le disposizioni previste dalla DGR del 11/10/2019 n. 1-361 in merito al ripristino dei castagneti abbandonati;

vista l'istanza di autorizzazione al recupero di castagneti presentata dall'Az. Agr. SANORTOLOMEO di FRASSINETI MARTA, protocollo di ricevimento n. 153780/A1600A del 12/10/2025;

vista la nota prot. n. 23262 del 21/10/2025 della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Foreste che comunica l'avvio del procedimento e contestualmente richiede il rilascio di parere a questo Ufficio.

Si è proceduto, in via preliminare, ad una verifica amministrativa sulla completezza dell'istanza e della documentazione allegata che risulta composta da:

- progetto dell'intervento redatto da Tecnico Forestale abilitato
- cartografia
- documentazione fotografica

Successivamente in data 17/11/2025, i sottoscritti Alessandro Canavesio e Luigi Vignolo, funzionari della Regione Piemonte Settore Attuazione programmi relativi alle produzioni vitivinicole, si sono recati in località Regione Cavanero nel Comune di Chiusa di Pesio (CN) e alla presenza della titolare sig.ra Frassinetti Marta, dopo aver chiarito il motivo del sopralluogo, hanno proceduto alla verifica dell'ammissibilità delle iniziative proposte nel progetto per il recupero del castagneto da frutto.

In sede di sopralluogo il richiedente, ad integrazione del progetto di ripristino, fornisce ulteriore documentazione riguardante i seguenti aspetti della relazione:

- Aggiornamento della cartografia su base cartografica regionale e verifica da PRGC.
- Indicazione dell'origine delle marze da innestare e dei sesti di impianto prevedibili
- Tempistiche per l'attuazione delle azioni previste nel piano degli interventi colturali.

Come richiesto nel verbale di sopralluogo, viene ricevuto via mail in data 18 novembre 2025 l'aggiornamento in formato elettronico della relazione con integrazione della documentazione presentata, che viene allegata al seguente parere.

Il ripristino insiste sui mappali sottoindicati del Comune Chiusa di Pesio:

Foglio	Particella	Sup. Castastale (Ha)	Sup. di Intervento (Ha)
20	101	0,7408	0,3137
21	12	1,5834	0,8287

In particolare si è provveduto a verificare i seguenti punti:

A) L'estensione dell'intervento risulta essere superiore a mq 2.500 accorpati e precisamente di circa mq 11.447, tutti accorpati.

- B) Dalla consultazione del portale SIFOR l'area oggetto di intervento non risulta ricadere nelle categorie forestali "Faggeta" e "Querceti".
- C) Sempre dalla consultazione del portale SIFOR l'area oggetto di intervento non risulta essere bosco con destinazione protezione diretta così come definito dalla pianificazione forestale approvata.
- D) il numero di castagni innestati ancora vitali e recuperabili è superiore a n. 30 soggetti/Ha e precisamente n. 50 sui 1,1447 Ha richiesti in domanda.
- E) il numero di piante da frutto recuperate a seguito dell'intervento comprensivo di nuovi impianti e innesto di polloni/selvaggioni è superiore a n. 80 soggetti/Ha. La previsione è di utilizzare per la maggior parte l'innesto su polloni e, sul pendio a sud, ovvero nelle zone a minore densità di castagni vitali, prevedere l'impianto di nuovi soggetti acquistati dal centro di castanicoltura di Chiusa di Pesio. L'esposizione e i terreni sono idonei per un nuovo impianto in quanto si tratta di terreni in cui storicamente è coltivato il castagno da frutto.
- F) Il rinfoltimento mediante nuovo impianto prevede l'utilizzo di cultivar locali innestate su *Castanea sativa*. Per quanto riguarda l'innesto su polloni, l'azienda provvederà a recuperare le gemme direttamente dai soggetti presenti in loco.
- G) Il progetto di intervento presentato non prevede l'estirpo delle ceppaie.
- H) nell'area oggetto dell'intervento non sono presenti corsi d'acqua, ma solo impluvi senza corpi d'acqua stabili.
- I) dalla consultazione del portale SIFOR il ripristino in questione non ricade in sito Natura 2000 e Area Protetta; non è stata prevista la permanenza di castagni deperienti con cavità.
- J) i terreni risultano in proprietà come da verifica su Anagrafe agricola.

Alla luce di quanto riscontrato si esprime parere favorevole al progetto di ripristino colturale del castagneto da frutto come da progetto presentato.

Il parere favorevole non esonera dall'obbligo di dotarsi di ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria in applicazione della normativa vigente.

Allegati:

- Relazione Progetto di recupero – Seconda emissione – Novembre 2025
- Verbale di sopralluogo

Visto

Il Responsabile del Settore
Riccardo Brocardo



Firmato digitalmente da:
**RICCARDO
BROCARDO**

I Funzionari Incaricati


/VIGNOLO/LUIGI

**CANAVESIO/
ALESSANDRO**

Firmato digitalmente da

/VIGNOLO/LUIGI
Data: 2025.11.25 12:13:53 +01'00'

Firmato digitalmente da

CANAVESIO/ALESSANDRO
Data: 2025.11.25 12:37:20 +01'00'

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI CHIUSA PESIO

PROGETTO PER IL RECUPERO
DEL CASTAGNETO DA FRUTTO
DELLA AZIENDA AGRICOLA
SANORTOLOMEO
REDATTA AI SENSI DELLA
DGR REGIONE PIEMONTE
11 OTTOBRE 2019 N. 1-361

DATA	Emissione
Ottobre 2025	Prima emissione
Novembre 2025	Seconda emissione - Integra e sostituisce la precedente

PROGETTISTA:

Dott. For. Giorgio Curetti
Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 6
12080 Pianfei CN
P.IVA 03240040042

COMMITTENTE:

Azienda Agricola Sanortolomeo
Via Cavanero 8/A
12013 Chiusa Pesio (CN)
P.IVA 04101180042

COLLABORETORE:

Dott. For. Leonardo Bellino



Firmato
digitalmente da:
GIORGIO CURETTI
Data: 17/11/2025
21:59:15

Progetto di recupero

ELABORATO

01

**Progetto per il recupero del castagneto da frutto della azienda agricola
Sanortolomeo di Frassinetti Marta ai sensi della D.G.R 11 Ottobre 2019 n. 1-361**

dot.for Giorgio Curetti

n. 232 ODAF CN

Indice

- 1) Descrizione del contesto agro-forestale in cui il progetto si inserisce
- 2) Indicazione dei vincoli presenti
- 3) Descrizione stazionale
- 4) Descrizione dell'intervento
- 5) Piano degli interventi colturali
- 6) Allegati fotografici
- 7) Allegati cartografici

1) Descrizione del contesto agro-forestale in cui il progetto si inserisce

L'azienda Agricola Sanortolmeo di Frassinetti Marta (di seguito "l'azienda") si trova nel comune di Chiusa di Pesio (CN) a 1,5 km dal centro del paese ad un'altitudine di circa 600 m s.l.m nell'area del Monte Cavanero.

L'azienda è ubicata in contesto di bassa montagna con superfici a falsopiano coltivate ad ortaggi e specie arboree specializzate e superfici a maggior pendenza occupate dal castagneto da frutto tradizionale. Le superfici costituiscono un corpo unico di circa 3,8 ettari delimitato ad ovest dalla strada comunale Fontana Nata/Regione Cavanero che evidenzia il passaggio dalla pianura alla montagna, verso est da superfici private a prato-pascolo ed a ciliegeto da legno, verso sud da un impluvio effimero che fa da confine con un impianto di Quercia rossa (*Quercus rubra*) e verso nord da un Castagneto da frutto in attualità di coltura. In posizione centrale sono presenti i fabbricati aziendali nonché l'abitazione della titolare raggiungibili attraverso strada sterrata ad esclusivo uso della proprietà che costeggia/attraversa la superficie a castagneto oggetto di recupero. L'azienda è gestita dalla titolare (coltivatrice diretta) ed il recupero delle piene potenzialità produttive delle superfici coltivate a castagno è un'attività che consentirà una maggiore sostenibilità del lavoro agricolo, oltre ad un ripristino/mantenimento del paesaggio agrario tipico della zona. L'azienda si trova interamente nel territorio della castagna cuneo IGP e questo è un plus che prossimamente la conduttrice ha intenzione di sfruttare.

Di seguito si riportano i dati relativi alle superfici, ricavati dal fascicolo aziendale;

Il castagneto insiste sulla particella 101 del foglio 20 e particella 12 del foglio 21 (superficie in marrone delle figure 3 e 4) entrambe del comune di Chiusa di Pesio per una superficie complessiva di 11447 m².

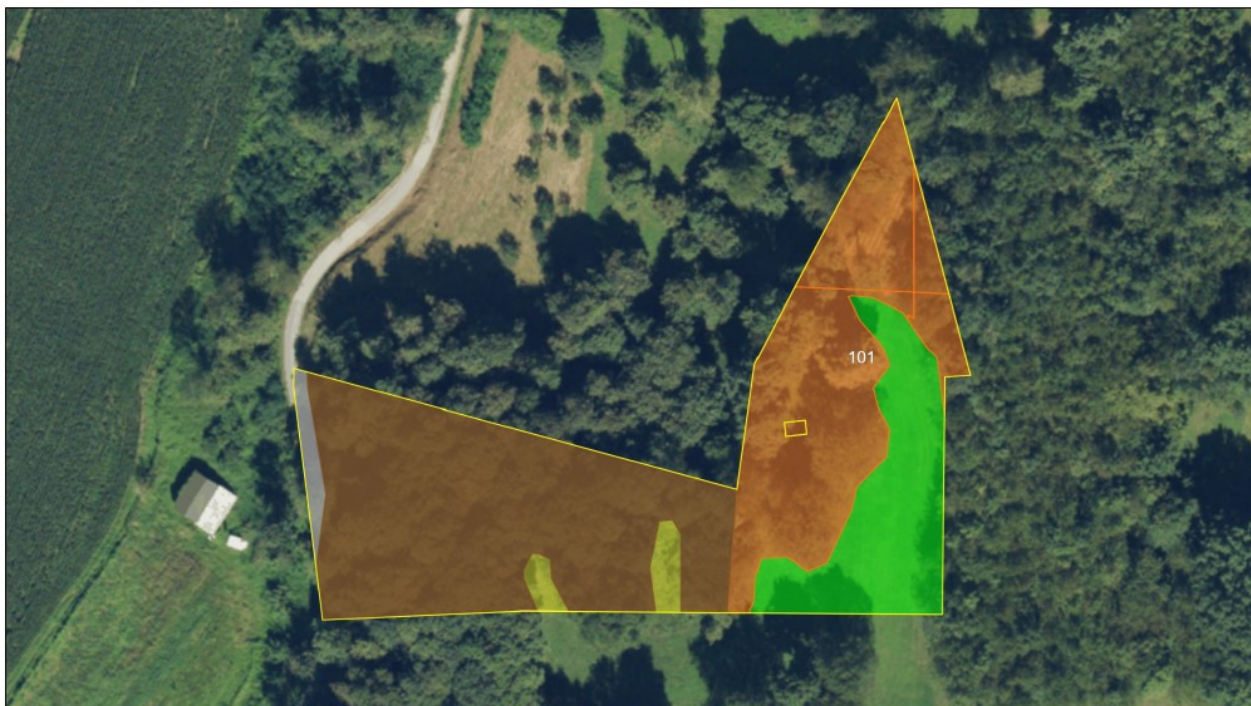


Figura 1, visione di insieme da immagine Google Earth



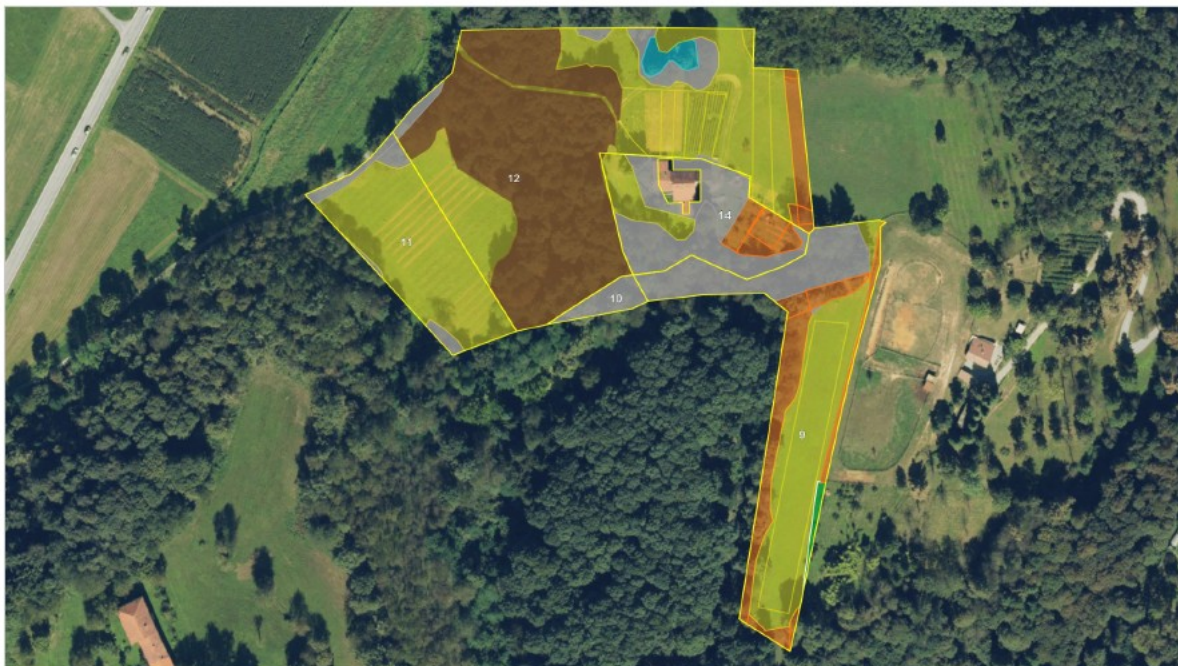
Figura 2, superficie aziendale da immagine Geolive

Tavola: Comune: C653 CHIUSA DI PESIO (CN) - Foglio: 20



Dati LPIS		Macro uso	Sup. (ha)
Sup. Catastale (ha):	0,7464	[492] - CASTAGNO	0,3364
Sup. Grafica (ha):	0,7445	[638] - PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) SENZA TARE	0,1309
Sup. SAU (ha):	0,7317	[660] - FABBRICATO GENERICO - STRADA	0,0128
		[666] - SEMINATIVO DA FOTOINTERPRETAZIONE	0,2644

Figura 3, foglio 20 particella 101 da fascicolo aziendale



Dati LPIS		Macro uso	Sup. (ha)
Sup. Catastale (ha):	3,0428	[492] - CASTAGNO	0,8083
Sup. Grafica (ha):	3,0463	[493] - MANDORLO	0,0479
Sup. SAU (ha):	2,5003	[650] - BOSCO	0,4259
		[651] - COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZ. NON SPECIFICATE	0,0302
		[660] - FABBRICATO GENERICO - STRADA	0,1194
		[666] - SEMINATIVO DA FOTOINTERPRETAZIONE	1,5867
		[788] - SIEPI E FASCE ALBERATE	0,0279

Figura 4, foglio 21 particella 12 da fascicolo aziendale

2) Indicazione dei vincoli presenti

La superficie oggetto di recupero è sottoposta a vincolo idrogeologico ma il progetto non prevede attività di movimento terra e modifica delle linee di deflusso superficiale. Inoltre dal punto di vista del vincolo paesistico – ambientale la zona ricade in “aree boscate”. Secondo il Piano Regolatore Generale Comunale l’area ricade in “area produttiva agricola” (lettera H).

3) Descrizione stazionale

Il territorio all'interno del quale si trova il castagneto da frutto oggetto di recupero è caratterizzato da clima tendenzialmente mesaxerico (non sono presenti periodi aridi) con regime pluviometrico continentale subalpino. La fascia vegetazionale è quella del Castanetum. La giacitura è di versante con cambi di pendenza da debolmente acclive ad acclive (10 – 30 %) con esposizione W, S-W. Il suolo è classificato come Entisuolo -Regosol ovvero suoli poco evoluti privi di un orizzonte diagnostico. Il soprassuolo è costituito da piante di castagno da frutto alcune delle quali presentano polloni affermati da giovani a maturi, individui selvatici di origine gamica e individui di ciliegio (*Prunus avium*) di diverse classi cronologiche e dendrometriche. Sono presenti inoltre alcuni esemplari di Robinia (*Robinia pseudoacacia*), Pioppo tremulo (*Populus Tremula*), Olmo campestre (*Ulmus minor*) e Betulla (*Betula pendula*). Il piano arbustivo è pressoché assente ma dove presente è costituito da nocciolo (*Corylus avellana*) e Agrifoglio (*Ilex aquifolium*). Si segnala che i bordi della strada privata sono delimitati da un alberatura mista conifere/latifoglie costituita da Pino strobo (*Pinus strobus*), Abete rosso (*Picea abies*), Cedro dell'atlante (*Cedrus atlantica*), Larice (*Larix decidua*), Farnia (*Quercus robur*), Betulla (*Betula pendula*), Acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), Noce (*Juglans regia*) e Pioppo tremulo (*Populus tremula*) che hanno scopo ornamentale per cui non verranno considerati ai fini dell'intervento. Inoltre, sebbene non direttamente insistente sulla superficie occupata da castagneto, è presente un edificio anticamente utilizzato come seccatoio in posizione frontale alla cascina risalente probabilmente a metà/fine '800 che testimonia l'uso del suolo in tempi storici. Per quanto dalla osservazione dei frutti non sia possibile avere certezze sulle cultivar presenti la maggior parte sembrano essere garrone rosso e gentile oltre ad un individuo di marrone. Non sono presenti individui ibridi eurogiapponesi.

L'insieme delle caratteristiche stazionali e del contesto territoriale e aziendale fanno valutare positivamente le attività di recupero del castagneto in oggetto e ritenerlo auspicabile.

4) Descrizione dell'intervento

Dopo un periodo di scarsa gestione dovuta al passaggio generazionale, negli ultimi anni la superficie a castagneto è stata regolarmente decespugliata per facilitare la raccolta delle castagne. Le operazioni di recupero consisteranno nel riportare la densità delle piante a non più di 100 individui ad ettaro ovvero 115 sulla superficie di riferimento (distanze di impianto di circa 10x10 m). Questo obiettivo verrà raggiunto rimuovendo le piante diverse da castagno ed i castagni selvatici che si sono affermati negli anni. Dal momento che alcune delle vecchie piante da frutto presentano uno stato di decadimento avanzato, queste verranno sostituite da innesti di polloni che rinasceranno dalle ceppaie delle piante abbattute, o in assenza di ricacci, da piante certificate di cultivar locali acquistate dal centro regionale di castanicoltura del Piemonte. Le marze utilizzate per gli innesti, verranno reperite dallo stesso castagneto per le varietà Gentile e Garrone Rosso, mentre per la varietà Marrone saranno acquistate dal sopracitato Centro Regionale. I lavori di abbattimento ed esbosco interesseranno dapprima le altre latifoglie ed i castagni selvatici di origine gamica.

Alcuni polloni affermati alla base delle piante da frutto invece verranno rimossi solo dopo la conclusione delle potature che verrà effettuata con la tecnica del tree climbing. I polloni che hanno superato in altezza le piante madri presentano tendenzialmente un fusto eretto che facilita le operazioni di risalita, ed inoltre offrono un punto di ancoraggio alto che consente di raggiungere i rami più distali delle piante da frutto con maggiore sicurezza dal momento che spesso sono secche o non sufficientemente robuste.

In merito alle Robinie presenti, si precisa che non verranno tagliate per evitare l'induzione di emissione di polloni radicali e creare quindi un problema nelle operazioni di pulizia. Essendo poche piante e non in ottimo stato vegetativo, si aspetterà che vadano in senescenza prima di rimuoverle e se così non fosse si valuteranno altre strategie come ad esempio la cercinatura estiva.

Il materiale legnoso verrà stoccato in azienda come combustibile domestico, mentre le ramaglie verranno triturate e riutilizzate come fonte di materia organica.

Non si prevede di eliminare ceppaie per evitare movimenti di suolo ad eccezione di quelle derivanti dal crollo di piante morte che possono essere allontanate mediante l'uso di verricello forestale (in questa casistica ve ne sono 3 in tutta la superficie).

Durante la stagione vegetativa successiva si selezioneranno non più di due polloni dalle ceppaie meglio localizzate in termini di distanza dalle altre piante, che verranno innestati con le varietà da frutto già presenti, in particolare con la cultivar marrone.

Per dare valori più rispondenti alla realtà rispetto all'estrapolazione da aree di saggio è stato eseguito il cavallettamento totale. Di seguito si riporta il piedilista:

Classi diamtreic he	Castagno da frutto vitale -recupera bile	Castagno da frutto morto - compromes so	Castag no	Ciliegi o	Robini a	Piopp o tremu lo	Betulla	Olmo campestr e
10			1	3				
15			2	9				
20			19	6				
25	1	1	25	6				1
30	4	2	47	8	3			
35	3	1	23	3		1	1	1
40	9	5	40	1	1	1		
45	3	1	9	1				
50	10	1	5	1				
55	5	1	4					

60	8	1	2					
65	4							
70	3							
Totale (n°)	50	13	177	38	4	2	1	2
Ø medio*	50	40	35	25	35	40	35	30

*diametro medio di area basimetrica media

Come si può notare i castagni da frutto sono la tipologia di piante con diametro medio maggiore a testimonianza che in passato il soprassuolo era un frutteto. Inoltre il numero di castagni vitali, equivalente a 44 piante /ha, è superiore al minimo richiesto dal regolamento. Attraverso le successive fasi di innesto/piantumazione di 65 piante da frutto, si raggiungerà la densità voluta. Le piante da abbattere sono complessivamente 233. Per la stima del volume si è proceduto in maniera differente a seconda delle specie. Per Pioppo tremulo, Betulla e Olmo campestre sono state misurate tutte le altezze trattandosi di pochi individui e successivamente ricavato il volume . Per castagno e ciliegio invece si è proceduto alla costruzione della curva ipsometrica di entrambe le specie e ricavato il volume attraverso la funzione ricavata. Di seguito i dati riassuntivi dell'intervento:

Specie	N°	Volume (m³)
Castagno	177	253,4
Ciliegio	38	33,2
Pioppo tremulo	2	3,9
Betulla	1	1,6
Olmo campestre	2	2,4

È stata inoltre stimata la copertura delle chiome dei castagni da frutto misurando il raggio medio (considerando due piante per classe diametrica ad eccezione della 30), e la superficie media di incidenza al suolo risulta essere di circa 110 m² ad albero. Questo significa che subito dopo l'intervento di rimozione delle piante diverse da castagni da frutto, la copertura del suolo sarà comunque di 5500 m² ovvero metà della superficie oggetto di recupero (le operazioni di potatura ovviamente ridurranno parzialmente questo valore).

5) Piano degli interventi culturali

Il ripristino delle piene potenzialità del castagneto da frutto è un'attività che inizia con il ripristino della densità ottimale per garantire una adeguata esposizione alla luce delle chiome ma continua con una serie di operazioni da reiterare di anno in anno con la consapevolezza che bisogna attendere i tempi di risposta del soprassuolo. Di seguito l'elenco delle attività da effettuare:

- Rimozione degli alberi diversi dai castagni innestati. In questa fase bisognerà porre attenzione al non danneggiare le piante da frutto. Questa operazione verrà effettuata tra la fine del 2025 ed i primi mesi del 2026;
- Operazioni di potatura finalizzate sia alla riduzione della presenza di cancro corticale virulento che al maggiore equilibrio strutturale delle chiome. Si precisa che, dove possibile, verranno lasciati rami con presenza di cancri ipovirulenti dal momento che è la strategia attualmente più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico per il controllo di questa fitopatia. Inoltre sarà richiesta la sterilizzazione degli attrezzi di taglio dopo l'asportazione di cancri virulenti. Questa operazione si svolgerà durante l'estate 2026;
- Rimozione dei polloni utilizzati per la potatura delle piante da frutto. Questa operazione sarà concomitante alla precedente;
- Trinciatura e decespugliamento di tutta la superficie. Nelle zone che non possono essere trinciate verranno anche allontanate le foglie per facilitare l'insediamento di erbe spontanee. Qualora il cotico erboso stenti a svilupparsi si procederà con la semina di specie adatte alla stazione. Queste operazioni dovranno essere effettuate durante il mese di settembre 2026;
- Innesto/piantumazione. Considerando la distribuzione spaziale degli individui di castagno da frutto che resteranno dopo la fase degli abbattimenti, si sceglieranno alcune ceppaie dove si faranno crescere un paio di polloni proventizi. Su questi verranno innestate le cultivar (nel caso di attecchimento di entrambi gli innesti uno verrà eliminato). Qualora si creino delle aree dove non avviene l'emissione di polloni si procederà alla piantumazione di piante certificate. La riproduzione tramite innesto viene preferita perché l'apparato radicale della pianta madre è già sviluppato e quindi meno sensibile allo stress idrico rispetto ad una

pianta da vivaio. Se lo sviluppo dei polloni lo consentirà nell'estate 2026 si inizierà con i primi innesti a gemma dormiente, altrimenti si aspetterà la primavera 2027 per innestare a doppio spacco inglese;

- Difesa delle piante. Sotto questa voce ricadono sia le strategie di difesa sanitaria dalle malattie fungine ed attacchi parassitari, che quelle contro la fauna selvatica. Purtroppo vista la difficoltà di raggiungere le chiome delle piante attualmente esistenti con strumenti irroratori, queste attività verranno limitate ai nuovi individui;

- Irrigazione. Trovandoci in contesto di versante ed in assenza di corsi d'acqua nelle vicinanze, questa attività sarà dedicata esclusivamente alle piante acquistate nei primi anni dall'impianto al fine di garantirne l'attecchimento.

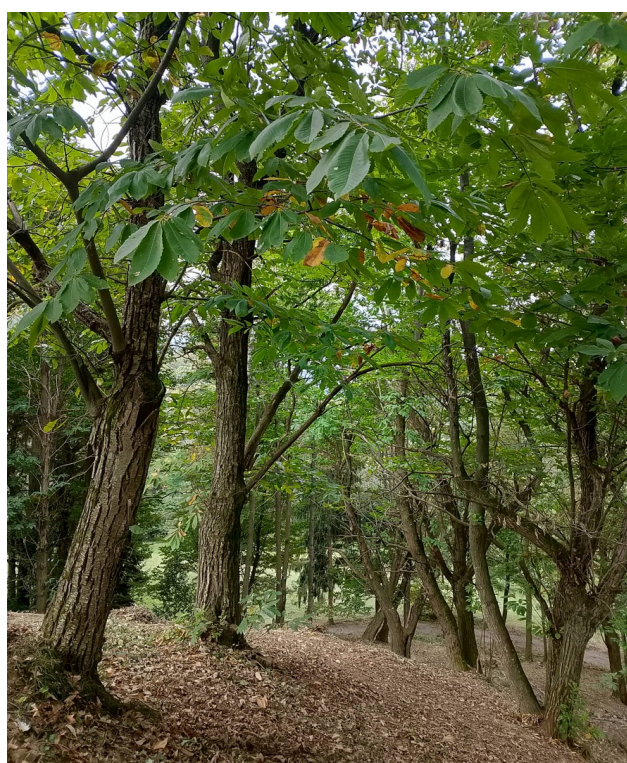
- Concimazioni. Con dosaggi differenti, questa operazione verrà effettuata localmente sia sulle piante adulte che sulle nuove;

Come precedentemente accennato finita la fase di ricostituzione della densità ottimale continueranno le fasi di trinciatura e decespugliamento con cadenza annuale, la potatura con intervalli che dipendono dalla reazione delle singole piante e le concimazioni. È ipotizzabile che alcuni degli innesti o piante muoiano per cui nei primi anni si dovrà provvedere anche alla loro sostituzione.

6) Allegati fotografici



Alberatura lungo la strada aziendale



Castagni da frutto con polloni affermati



Castagno da frutto aduggiato da pioppo



Castagni da frutto in buono stato vegetativo



Castagno da frutto con a fianco ciliegio nel piano dominante



Visione di insieme della parte a maggiore densità e pendenza



Esempio di vecchia ceppaia derivante da crollo



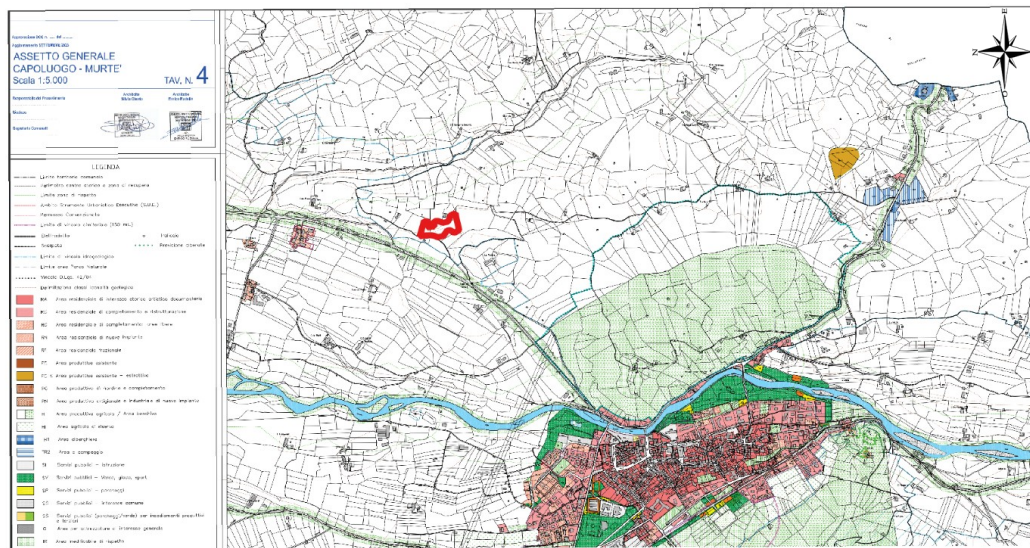
Castagno da frutto vitale ma circondato da vegetazione selvatica



Esempio di pollone che verrà eliminato dopo la potatura

7) Allegati cartografici

Di seguito si riporta la cartografia BDTRE e PRGC con l'area oggetto di intervento. Inoltre si allega estrapolazione del fascicolo aziendale dove sono indicate esattamente le superfici oggetto di intervento associate ai dati quantitativi.



Cartografia su base PRGC con indicata la superficie oggetto di intervento

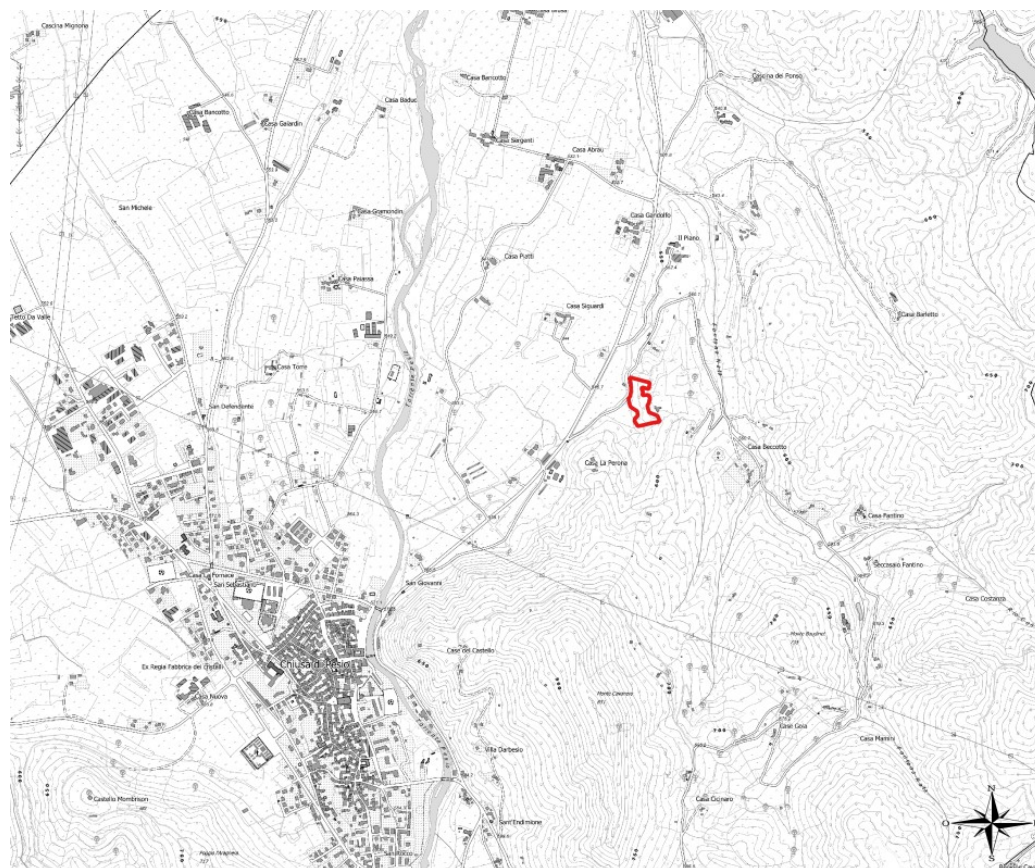
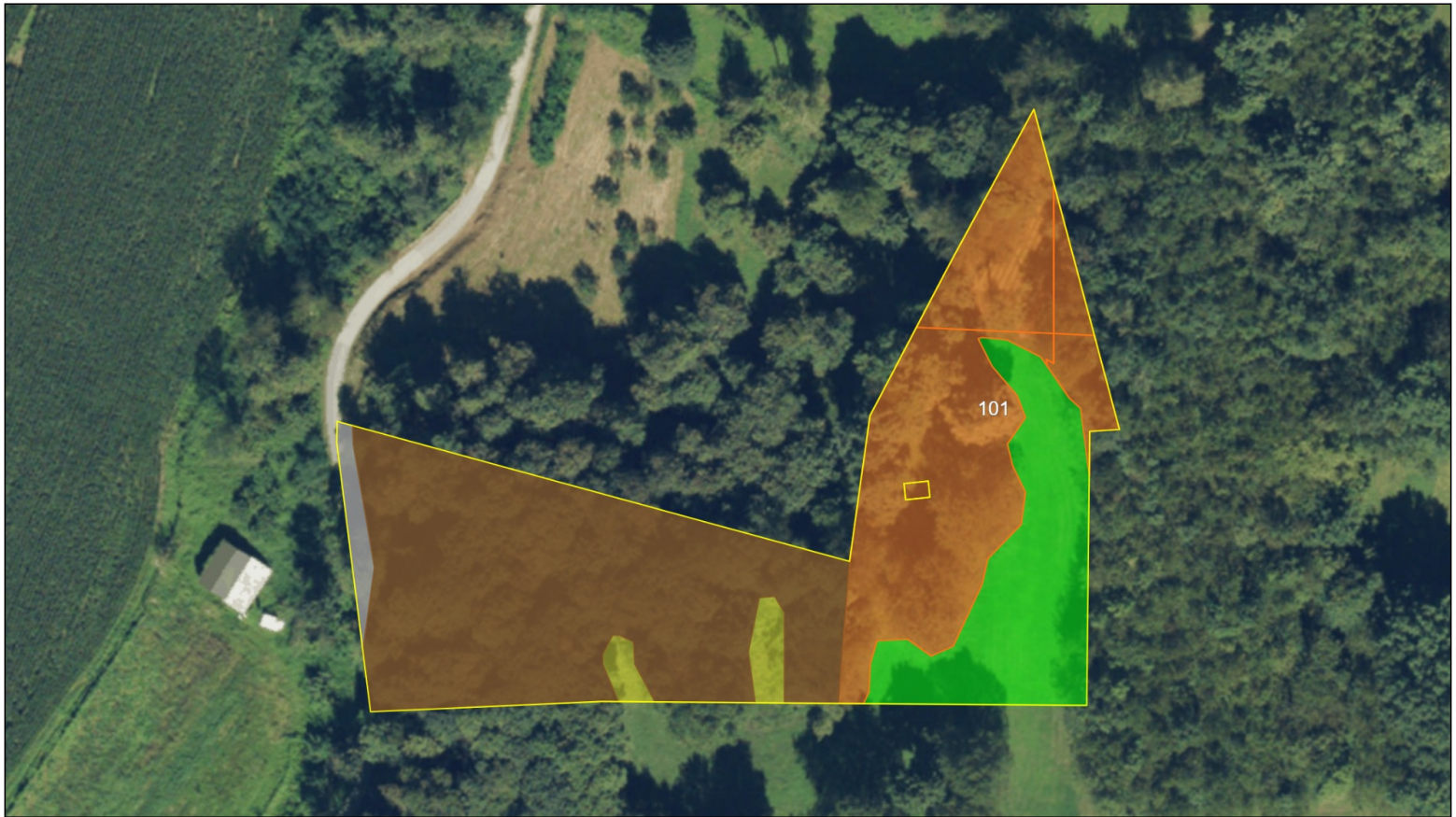


Tavola: Comune: C653 CHIUSA DI PESIO (CN) - Foglio: 20

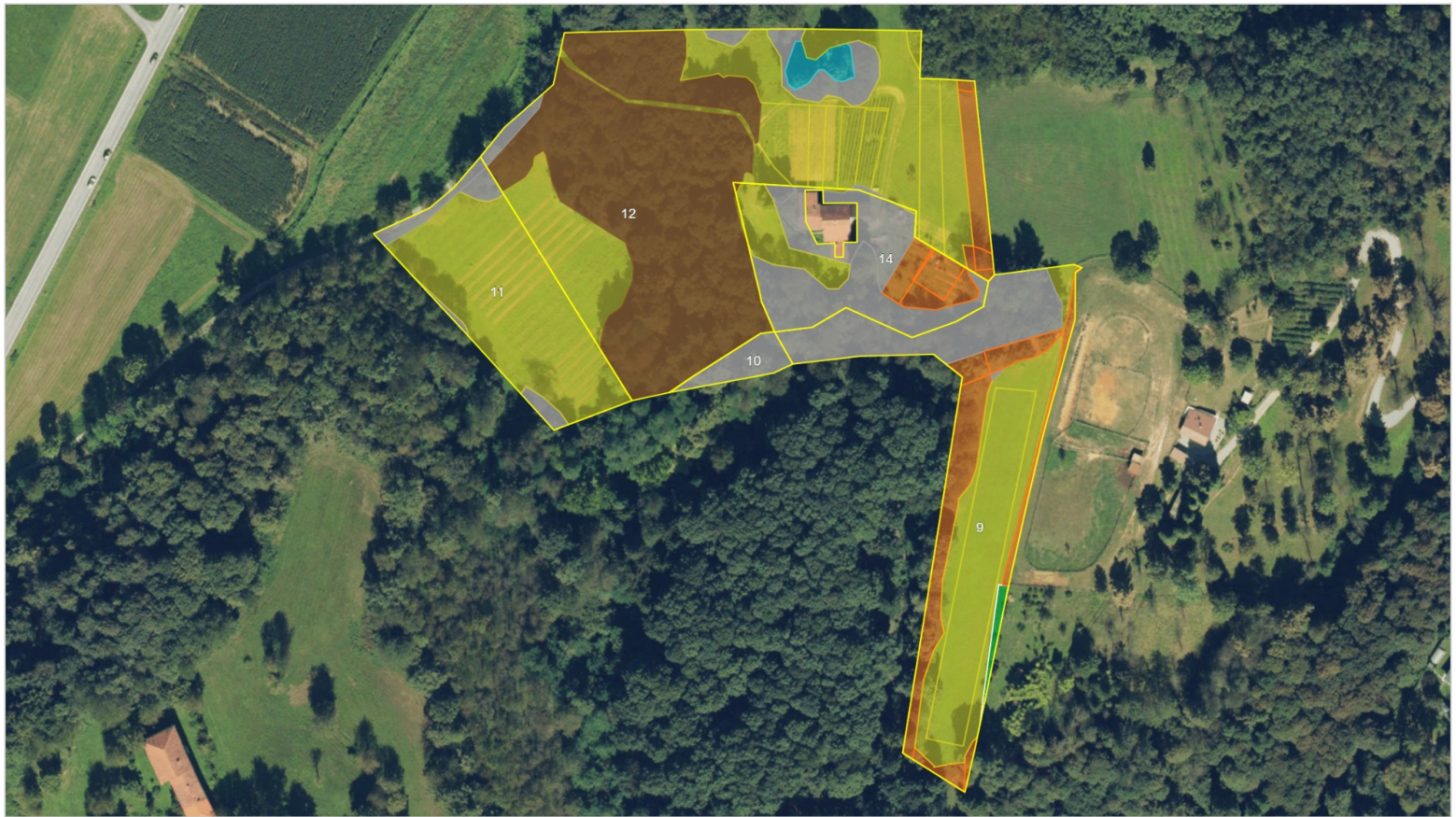


Dati LPIS		Macro uso	Sup. (ha)
Sup. Catastale (ha): Sup. Grafica (ha): Sup. SAU (ha):	0,7464 0,7445 0,7317	[492] - CASTAGNO	0,3364
		[638] - PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) SENZA TARE	0,1309
		[660] - FABBRICATO GENERICO - STRADA	0,0128
		[666] - SEMINATIVO DA FOTOINTERPRETAZIONE	0,2644

Tavola:Comune: C653 CHIUSA DI PESIO (CN) - Foglio: 20

Isola	Parcella di riferimento		Appezzamento			
	Identificativo	Macro uso	Identificativo	Uso del suolo	Pratica di mantenimento	Sup. (Ha)
IT10/FRSMRT88E48F335M/AAA05	1023PIE091BO017F	[666]-POSSIBILE SEMINATIVO	185135918	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0072
	1023PIE091BO014X	[660]-FABBRICATO GENERICO - STRADA - SERRE FISSE	185135920	[660]-MANUFATTI [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0128
	1023PIE091BP803N	[650]-BOSCO	185135932	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,1598
			185135924	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0152
			185135922	[927]-FRAGOLA [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0598
			185135926	[927]-FRAGOLA [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0109
	1023PIE091BP802L	[638]-PRATO PERMANENTE (SENZA TARE)	185135930	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [052]-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	SFALCIO MECCANIZZATO	0,1309
	1023PIE091BO016D	[666]-POSSIBILE SEMINATIVO	185135934	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0115
	1023PIE091BP801G	[492]-CASTAGNO	185135928	[492]-CASTAGNO [005]-DA MENSA [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,3364

Tavola: Comune: C653 CHIUSA DI PESIO (CN) - Foglio: 21



Dati LPIS		Macro uso	Sup. (ha)
Sup. Catastale (ha): Sup. Grafica (ha): Sup. SAU (ha):	3,0428 3,0463 2,5003	[492] - CASTAGNO	0,8083
		[493] - MANDORLO	0,0479
		[650] - BOSCO	0,4259
		[651] - COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZ. NON SPECIFICATE	0,0302
		[660] - FABBRICATO GENERICO - STRADA	0,1194
		[666] - SEMINATIVO DA FOTOINTERPRETAZIONE	1,5867
		[788] - SIEPI E FASCE ALBERATE	0,0279

Tavola:Comune: C653 CHIUSA DI PESIO (CN) - Foglio: 21

Isola	Parcella di riferimento		Appezamento			
	Identificativo	Macro uso	Identificativo	Uso del suolo	Pratica di mantenimento	Sup. (Ha)
IT10/FRSMRT88E48F335M/AAA04	1023PIE091BO009I	[666]-POSSIBILE SEMINATIVO	185135960	[027]-CAROTA [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0530

Isola	Parcella di riferimento		Appezzamento			
	Identificativo	Macro uso	Identificativo	Uso del suolo	Pratica di mantenimento	Sup. (Ha)
			185135958	[117]-BROCCOLETTO O CIME DI RAPA [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0589
			185136014	[121]-FAGIOLINO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0232
			185135984	[134]-POMODORO [005]-DA MENSA [000]-- [001]-ALLUNGATO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0487
			185136000	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,1906
			185135936	[493]-MANDORLO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0402
			185135938	[666]-SEMINATIVI [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	NESSUNA PRATICA	0,0006
			185136010	[666]-SEMINATIVI [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	NESSUNA PRATICA	0,0014
			185135980	[927]-FRAGOLA [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0180
			185135982	[932]-PEPERONE [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0182
			185135990	[941]-ZUCCHINO [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0007
			185136012	[941]-ZUCCHINO [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0214
	1023PIE091BP806V	[666]-POSSIBILE SEMINATIVO	185135942	[666]-SEMINATIVI [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	NESSUNA PRATICA	0,0054
	1023PIE091BP808Z	[666]-POSSIBILE SEMINATIVO	185135960	[027]-CAROTA [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0530
			185135958	[117]-BROCCOLETTO O CIME DI RAPA [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0589
			185135940	[493]-MANDORLO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0026
	1023PIE091BO709Y	[650]-BOSCO	185135944	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0198
			185135964	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0944
			185135966	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0106
			185135976	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0112
			185135978	[650]-BOSCO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0008
			185136016	[650]-BOSCO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,3372
	1023PIE091BP814Q	[660]-FABBRICATO GENERICO - STRADA - SERRE FISSE	185135950	[475]-MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM" [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0008
			185136026	[475]-MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM" [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0195
			185136028	[660]-MANUFATTI [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0871
			185135948	[921]-CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion) [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0196
			185135946	[921]-CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion) [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0210
	1023PIE091BP811H	[650]-BOSCO	185135952	[027]-CAROTA [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0032
			185135954	[493]-MANDORLO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0051
			185136016	[650]-BOSCO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,3372
			185135956	[666]-SEMINATIVI [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	NESSUNA PRATICA	0,0021
	1023PIE091BP809B	[666]-POSSIBILE SEMINATIVO	185135960	[027]-CAROTA [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0530
			185135958	[117]-BROCCOLETTO O CIME DI RAPA [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0589
			185136000	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,1906
	1023PIE091BO712J	[666]-POSSIBILE SEMINATIVO	185135970	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,1536
			185135968	[710]-PATATA [007]-DA ORTO [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,2001
1023PIE091BP810I	[650]-BOSCO		185135962	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0036
1023PIE091BO713L	[651]-COLTIVAZIONE ARBOREA SPECIALIZZATA NON SPECIFICATA		185135972	[651]-COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	NESSUNA PRATICA	0,0099
1023PIE091BO710F	[660]-FABBRICATO GENERICO - STRADA - SERRE FISSE		185135974	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0184
1023PIE091BP807X	[666]-POSSIBILE SEMINATIVO		185136030	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0599
			185135986	[666]-SEMINATIVI [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	NESSUNA PRATICA	0,0287
			185135998	[666]-SEMINATIVI [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	NESSUNA PRATICA	0,0017
1023PIE091BO008G	[788]-SIEPI E FASCE ALBERATE		185135994	[788]-SIEPI E FASCE ALBERATE [114]-SISTEMI LINEARI [045]-SIEPI FRANGIVENTO [038]-INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0279
1023PIE091BO002S	[650]-BOSCO		185135992	[650]-BOSCO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0502
1023PIE091BP804P	[492]-CASTAGNO		185135988	[492]-CASTAGNO [005]-DA MENSA [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,1375
1023PIE091BO004W	[650]-BOSCO		185135996	[650]-BOSCO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0075
1023PIE091BP805T	[492]-CASTAGNO		185136002	[492]-CASTAGNO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0007
			185136024	[492]-CASTAGNO [005]-DA MENSA [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,6701
1022PIE080BY270F	[666]-POSSIBILE SEMINATIVO		185136000	[336]-PRATO POLIFITA [002]-DA FORAGGIO [051]-AVVICENDATO - NON PERMANENTE [044]-MISTO [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,1906
1023PIE091BP812M	[650]-BOSCO		185136006	[650]-BOSCO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0001
			185136008	[650]-BOSCO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0052
1023PIE091BP815U	[650]-BOSCO		185136004	[650]-BOSCO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0114

Isola	Parcella di riferimento		Appezamento			
	Identificativo	Macro uso	Identificativo	Uso del suolo	Pratica di mantenimento	Sup. (Ha)
	1023PIE091BO007E	[660]-FABBRICATO GENERICO - STRADA - SERRE FISSE	185136032	[660]-MANUFATTI [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0323
	1023PIE091BP813O	[666]-POSSIBILE SEMINATIVO	185136022	[507]-PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI E SPEZIE [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,4987
	1023PIE091BP816W	[650]-BOSCO	185136020	[650]-BOSCO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0105
	1023PIE091BO006C	[650]-BOSCO	185136018	[650]-BOSCO [000]-- [000]-- [000]-- [000]--	PRATICA ORDINARIA	0,0030